



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PAGAMENTO STIPENDI DIRIGENTI EX ARTICOLO 110 DELLA LEGGE 267/2000" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 26 GENNAIO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- in data 21 ottobre 2011, in seguito alla nostra interrogazione "Pagamento 2011 dei collaboratori di staff e dirigenti incaricati (ex articolo 90 e 110 D.Lgs. 267/2000) e telefonini di servizio", abbiamo ricevuto il prospetto riepilogativo del pagamento ai dirigenti incaricati ex articolo 110 Legge 267/2000 cessati ed il prospetto riepilogativo di pagamento ai dirigenti incaricati riconfermati dalla nuova Amministrazione;
- dalle tabelle citate si evince che sia per il mese di maggio che quello di giugno è stato erogato lo stipendio mensile completo (Euro 3.661,61 di tabellare e la retribuzione di posizione) sia ai dirigenti ex articolo 110 riconfermati dalla nuova Amministrazione sia a quelli cessati;
- in data 15 giugno 2011 è stata approvata la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2011 03337/004) avente per oggetto "CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. APPROVAZIONE";

TENUTO CONTO CHE

- la nuova Amministrazione si è insediata in data 30 maggio 2011 con la proclamazione del Sindaco Fassino;
- in seguito alla deliberazione approvata in data 15 giugno 2011 che ha definito i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi nonché le relative risorse a disposizione, sono stati stipulati i nuovi contratti con cui sono stati conferiti i nuovi incarichi di dirigenza ex articolo 110 con valenza a partire dal 1 luglio 2011;

VISTO CHE

- al terzo comma dell'articolo 110 della Legge 267/2000 si legge quanto segue:
"I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il

personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale";

- l'articolo 24 del regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza n. 222, al comma 2, definisce quanto segue:

"Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti in misura non superiore al 10% del totale della dotazione organica della dirigenza e non possono avere durata superiore a quella del mandato elettivo del Sindaco. Gli incarichi stessi terminano al momento della cessazione dalla carica - per qualunque motivo anche eventualmente anticipato rispetto alla scadenza elettorale - del Sindaco.";

CONSIDERATO

che nella risposta all'interrogazione si legge che "i dirigenti incaricati dalla precedente amministrazione sono rimasti in servizio, in applicazione dell'articolo 3 della Legge 444 del 15 luglio 1994, sino al 30 giugno 2011 per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali. I soggetti riconfermati dalla nuova Amministrazione hanno stipulato il nuovo contratto con decorrenza dal 01/07/2011. ...";

TENUTO CONTO

che, in seguito ad un accesso agli atti, ci risulta che alcuni soggetti abbiano anche goduto di ferie nel mese di giugno;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) la proroga di 30 giorni avvenuta ex articolo 3 della Legge 444/1994 sia avvenuta per evitare dannose interruzioni nell'esercizio della funzione pubblica;
- 2) se le ragioni sottostanti la proroga siano veramente conducibili a ragioni di urgenza e di necessità di garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali;
- 3) come queste necessità possano essere conciliabili con il godimento di ferie nel mese di giugno, in alcuni casi addirittura per 14 giorni di ferie.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola